

IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per il Friuli

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - ECONOMIA - FINANZA

Abbonamento annuo Lire 12.00
 semestrale > 7.00
 Un numero separato > 0.50
 Comunicati per protesti cambiari, la linea o spazio di linea corpo 6 L. 4.00; minimo L. 15.00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
 UDINE - Via Jacopo Marini, 8, pianoterra
 Fondatore: EMILIO KLAMPFERER
 Successore ten. colonnello KLAMPFERER cav. RODOLFO

PUBBLICITÀ: Commerciale L. 0.50 per millimetro d'altezza di colonna - Comunicati, Bilanci, Corsi, Aste ecc. L. 1.50.
 Gli abbonamenti non disdetti per raccomandata un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

Il problema della Ferrovia Prediliana connesso all'avvenire economico dei tre porti adriatici: Fiume-Trieste-Venezia

Aquileia centro commerciale e strategico ai tempi dell'Impero Romano

Con il presente articolo il nostro chiarissimo collaboratore dott. Francesco Di Gasparo inizia una serie di puntate sull'esposizione del problema ferroviario del Friuli che già in un primo tempo ha sollevato, sulla stampa locale e nazionale, un fervido dibattito di opinioni e obiezioni. - Il problema, in questo momento di audaci e generose iniziative, volte alla grandezza e al bene della Patria, torna di viva attualità e si impone per le specifiche caratteristiche conseguenze nel riflesso commerciale, strategico e politico.

Abbiamo creduto bene di far precedere, alla presente pubblicazione, una premessa di carattere storico, la quale servirà a maggiormente illustrare l'argomento di cui trattiamo ed a metterlo in maggior rilievo.

In ogni epoca storica risalendo fino alle più remote fasi dell'attività umana, il concetto delle vie di comunicabilità fra i popoli, ha sempre rappresentato uno dei caratteri più specifici e più salienti, tanto dal punto di vista critico che nazionale, circa il grado di civiltà ed il progresso economico di essi. Non v'ha dubbio perciò che popoli relativamente a noi vicini come i Romani, i cui segni di progresso scientifico e civile ed i cui avvenimenti storici hanno lasciato sì larghe orme in ogni lembo di terra soggetto alle loro aquile, non intussero la necessità di creare con Aquileia uno dei centri più importanti per i loro traffici, riannodandola al Settentrione: col Norico e la Retia; all'oriente: con la Pannonia, la Moesia e la Thracia.

Lungi però da l'avventurarsi in giudizi temerari che possano risentire del solito panegirico e dell'usuale, inveterata e pietistica adulazione dei Romanisti; sta di fatto che il Popolo Romano ebbe delle concezioni latissime e meravigliose unite ad una saggezza e tatto politico impeccabile. Il sorgere dunque della città di Aquileia doveva probabilmente considerarsi, secondo il nostro modesto intuito, in relazione e subordinata a due peculiarissime condizioni: cioè: 1) dal punto di vista strategico: essendo stato definito e ritenuto il confine Giulio fino da quei tempi remoti, punto vulnerabilissimo e porta aperta a qualsiasi scorreria ed invasione barbarica. Aquileia quindi rappresentava, in questo caso, la sentinella avanzata e la scelta vigile dell'Impero, da cui le legioni romane prendevano le mosse per la conquista dei paesi transalpini.

2) dal punto di vista economico: poiché di là si dipartivano in senso orizzontale e trasversale una rete di strade le quali se resero facile la difesa dell'Impero servirono soprattutto a dare un rapido e poderoso incremento agli scambi fra i prodotti dei paesi nordici e le merci che in questo seno Adriatico provenivano per via di mare o di terra, sia dall'Italia che dai più lontani paesi dell'Oriente.

L'epoca Augustea fu particolarmente importante per Aquileia, la quale raggiunse un grado di sviluppo di floridezza economica tale, che non mancarono scrittori Romani dell'età imperiale ad annoverarla fra le 10 o 12 città più cospicue del vastissimo stato. Questa sua rapida ed audace ascesa che le permise di competere in ricchezza, grandezza, importanza storica con Roma, è dovuta a molteplici e svariati coefficienti e prima di tutto alla sua invidiabile posizione geografica. Punto di riferimento e di scambi commerciali fra l'oriente ed il settentrione, essa era favorita alle spalle dallo sbocco naturale di quattro tradizionali ed importantissime vallate:

a) Quella del Frigidus (Vippacco) la quale seguendo il corso del fiume omonimo, faceva capo a Longatico,

b) Quella dell'Isonzo e Natissone giungenti fino allo spartiacque con la Sava.

c) Quella del Tagliamento che risaliva fino alle sorgenti del Gail e della Drava.

Di fronte, e, ad essa giurisdizionalmente soggetti i porti di Grado, di Trieste e di Pola eretti a municipi da Ottaviano, dopo la sua vittoria contro i Dalmati. Ma non sarebbe esatto sostenere che solo la posizione geografica fosse stata l'unica e sola ragione di questa sua supremazia economica: vi contribuirono in parte altri ragguardevolissimi fattori.

La presenza di un centro militare, commerciale, artistico, culturale non mancò di esercitare un influsso potentissimo non solo su tutta la regione contigua, ma anche sul-

l'animo dei forestieri che qui giungevano poi dalle più lontane contrade, per i loro acquisti oppure per smerciarvi le proprie mercanzie.

Ciò ci denota come quest'afflusso di commercianti stranieri fosse ben visto e favorito dai Romani, poiché la Storia ci assicura che esso abbia continuato per lungo tempo anche quando le sorti della città di Aquileia erano divenute precarissime per i continui assedi dei barbari, non essendone più rimaste ormai, dell'Impero Romano, che le vestigia. I frutti e gli effetti di questa preponderanza politica e commerciale della città va inoltre ricollegata a due altri grandissimi e decisivi avvenimenti, ed innanzi tutto alle vittorie romane riportate all'Oriente dell'Adriatico prima contro i Giapidi, per le molestie piratesche da loro esercitate sul mare; poi contro i Dalmati, per i loro frequenti atti di brigantaggio che venivano spesso consumati sull'opposta sponda.

Fatti questi, come ognuno vede, che valsero ad assicurare ad Aquileia una piena ed assoluta libertà di commercio ed un'uguale sicurezza nei suoi traffici.

Ma una precedenza assoluta va data senza dubbio, secondo i nostri criteri e giudizi commerciali, alle vie di comunicazione, costituendone esse quasi l'elemento essenziale di qualsiasi movimento economico.

Vie di comunicabilità fra il Settentrione e l'Oriente

Il territorio friulano era attraversato da un sistema di strade convergenti e facenti capo tutte ad Aquileia. Da occidente ad oriente esisteva la via Gemina che attraversava dirigendosi verso Trieste. Dal sud a nord si distaccava la via Giulia Augusta a quale per Julium Carnicum, Montecroce (carnico) si dirigeva a Luncium (Mauthen) e sboccando quindi nella Valle della Drava risaliva fino ad Aguntum (attuale Lienz).

Dalla predetta Via Giulia alla confluenza del fiume Felia con il Tagliamento aveva origine un'altra via di notevole importanza commerciale e storica, a quale per la valle del Feila, giungeva a Pontebba e di qui per la valle di Sainitz, attraversava la Drava presso Villach, faceva capo a Virunum situata un po' a settentrione e perpendicolare all'attuale Klagenfurt. Proveniente da Cittadella, Casteirano, Oderzo, Codroipo si svolgeva la Via Postumia a quale all'altezza di Gradisca d'Isonzo imboccava la valle del Vippacco congiungendo Aquileia a Longatico, (Nauport ed Emona (Lubiana). Oltre a queste, vi erano poi altre strade, ma una sopra tutte le altre merita, in questa breve e fuggitiva trattazione, una speciale menzione per essere essa divenuta in questi ultimi tempi perno solido di ardentissime discussioni tecniche e strategiche non solo, ma anche centro vivo di giuste e legittime aspirazioni nazionali.

Quella che all'epoca dell'Impero congiungeva Aquileia a Cividale e di là muoveva verso la valle della Drava attraverso a quella del Natissone e che alcuni scrittori la vorrebbero identificata con la via (ad silanos?) di essa non è stata fatta eccessiva menzione nella storia romana.

Di qui appunto l'ovvia difficoltà di poterne stralciare in modo certo la sua effettiva ed intrinseca importanza specie in relazione a quei tempi. Ma l'oscurità iniziale viene in parte superata a mano a mano che ci allontaniamo dall'epoca Romana e ci avviciniamo al Medio Evo. Un indice inequivoco che attraverso ad essa si svolgesse allora una parte cospicua del traffico dei paesi nordici con Aquileia lo possiamo facilmente rilevare dall'imprescindibile che di essa fu campo sui primordi del medio Evo si da dover essere per lungo tempo abbandonata.

Durante l'epoca dei Patriarchi Aquileiesi però venne riattivata allo scopo di paralizzare la penetrazione austriaca lungo a Pontebba e verso il 1559 Venezia la chiudevà al commercio del ferro col pretesto del contrabbando. In sostanza ed in realtà si trattava di favorire gli interessi di Gemona in opposizione ai vantaggi che ne ritraeva Cividale come sbocco naturale della Valle del Natissone, che a buon diritto era ritenuta allora come la chiave strategica e commerciale di tutto il Friuli.

Spostamento del centro di gravità commerciale

Il problema che oggi con tanto calore di discussioni e di argomentazioni si pone nei rispetti della costruenda linea Prediliana non ha mutato né spostato minimamente il centro di gravità commerciale. Qui, come d'altronde in altre questioni congeneri, la base è rimasta sempre identica, solo l'antica preponderanza economica di Aquileia ha ceduto il posto all'odierna metropoli di Trieste e ne è stata da questa completamente assorbita. Su questo semplice fatto noi possiamo scorgere un'intima e stretta correlazione storica in cui il nostro modesto intuito logico intravede senza ombra di deturpare a realtà né di pregiudicarla, un avvenire tanto più florido e glorioso, quanto più sollecite e tempestive saranno le cure e l'interessamento esplicato ad hoc dal Governo. Riferendoci ad un preziosissimoopuscolo dell'ing. Sospizio pubblicato a Trieste e concernente le aspirazioni del Porto ed il problema ferroviario della Venezia Giulia nonché la necessità urgente di risolvere le sorti del Porto stesso, avviandolo a quel grado di prosperità e di ricchezza che già godeva prima dell'attuale guerra europea, egli ce ne dà una saggia e dotta illustrazione.

E' fuori discussione ormai che intento politico del governo austroungarico era quello di nazionalizzare tutto quello che era o sapeva d'italiano, favorendo in tutti i modi possibili che l'attività dei due Porti di Fiume e Trieste si svolgesse ad esclusivo beneficio e vantaggio sia delle provincie slave che tedesche. Un'irrefutabile prova di costesti odiosi sistemi politici è insita appunto nel fatto che il Friuli orientale pur essen-

do un centro industriale ed agricolo d'indiscutibile attività e valore, non riuscì mai ad ottenere da quel governo alcuna linea secondaria che lo riallacciasse ai centri di produzione e di commercio italiani. Inoltre la costa Dalmata orientale è sprovvista di qualsiasi allacciamento ferroviario che possa permettere una maggiore rapidità di comunicazioni e di scambi fra Fiume e Trieste. Questi due porti posti in fondo all'Adriatico non industriali e quasi affatto privi di retroterra nazionale si trovano in condizioni peculiarissime, poiché loro funzione e scopo è stato ed è tuttora quello di servire di transito alle città poste nell'interno dell'Europa Centrale. Gli ultimi rimaneggiamenti politici territoriali avvenuti in seguito alla grande conflagrazione europea hanno avuto come risultato definitivo la trasformazione dell'Impero Austroungarico in diversi stati confinanti ed indipendenti, non ha menomata la natura né la posizione geografica dei Porti di Fiume e Trieste.

Rilievi questi che ci dimostrano a priori la convenienza di adattare quanto si è fatto di utile ne, passato integrandone l'ulteriore attività con i nuovi bisogni e le nuove contingenze, allo scopo di ridare a Trieste ed a Fiume la maggior parte del mercato che avevano ed attuare in questo senso quello che a nuova suddivisione politica dell'Europa centrale ed orientale saprà suggerirci. Trieste, uscita dalla guerra dopo 5 anni di assoluta inattività e ricongiuntasi al Regno d'Italia dopo decenni di tenace passione, credeva di poter risolvere assai facilmente il problema economico del proprio porto e ricondurlo a quel grado di floridezza e prosperità già goduta durante il quinquennio 1908-1913.

Rapporto tecnico dell'arteria prediliana

Senonché la riattivazione lena del traffico, la crisi monetaria susseguitasi con maggiore e più grave intensità nei paesi suo retroterra, la nuova sistemazione ed amministrazione portuaria, hanno avuto l'effetto di smorzare assai le lodevoli ed ingegnose iniziative dei triestini. Ciò nonostante bisogna riconoscere che l'entusiasmo ed il fervore di opere che animò quell'alba di vita economica e commerciale italiana della città redenta ebbe ragione di molte difficoltà e ci fu un momento in cui Trieste sembrò risorgere ed avviarsi con dinamismo insperato e possente verso i confini dell'antico splendore. Ma l'illusione cadde automaticamente. L'abbaglio era dovuto alle eccezionali condizioni per il rifiorimento del retroterra depauperato di tutto. Ora è indispensabile la ricerca di nuovi mercati e di nuovi sbocchi riallacciandoli e coordinando i per quanto è possibile su un bene studiato sistema ferroviario e delimitando con criteri equitativi ed economicamente vasti la zona d'influenza dei tre porti di Fiume, Trieste, Venezia. A questo proposito, tanto le rappresentanze commerciali di Trieste quanto quelle di Venezia hanno già avuto modo e campo di sviscerarne a questione, giungendo ad accordi i quali si manifestarono necessari specie in rapporto con le direttive governative, per poterne coordinare l'azione nei sistemi protettivi delle città poi relativamente alla lodevole e iniziata veneziana per il costruendo tronco industriale Venezia-Trieste; quindi nella necessità di conservare a Trieste il suo retroterra.

Venezia inoltre sarà molto beneficiata dalla costruzione della linea della Carnia per il passo della Mauria, mediante la quale le comunicazioni con Monaco di Baviera saranno riaccolte, mentre si mantengono già buoni ora gli sbocchi per Pontebba, Udine, Bassano, Val Sugana, Trento ed il Brennero. La prima di cui già se ne erano iniziati i lavori ormai è passata in seconda linea e non se ne parla più. Resta ora la Prediliana (ovverossia la direttissima Vienna-Trieste) per la quale mediante la legge 14 agosto 1921 N. 1177 sono stati stanziati 300 milioni da servire per un primo gruppo di opere ed a cui tenne dietro il Consiglio dei Lavori Pubblici che ne approvò il progetto esecutivo completo Creta-Tarvisio che costituisce la parte principale della costruzione. E' ovvio a questo riguardo che essa

non può trattarsi che in correlazione col porto di Trieste il cui ulteriore incremento dei traffici ed il cui sviluppo e risorgimento economico sono ormai intimamente legati e connessi alla futura vita ed attività della costruenda ferrovia. A questo breve inciso ci preghiamo farne un cenno di giustificazione più innanzi. Qui amiamo farne una descrizione chiara, rapida e tecnica del progetto quale ci è stato cortesemente riferito dal geom. sig. Piccini di Udine. Il tronco litoraneo dovrebbe dunque partire dalla Stazione Centrale di Trieste passando in galleria sotto l'abitato di Barcola e qui costeggiando la Riviera fino a Ceda sorpasserebbe a quest'altezza lo sperone di Miramare con due gallerie toccando Grignano, quindi sottopassando le Cave Romane e prima di Duino imboccherebbe l'altra galleria. Gli acquitrini del Lisert sarebbero superati con un viadotto a 7 luci per giungere in piano alla Stazione di Monfalcone. Sviluppo di questo tronco, fra il parco di Barco a Monfalcone Km. 24 e 564 m., pendenze minime 3 per 1000 in luogo de Km. 27 e pendenze 11.70 per 1000 nell'attuale ascesa da Monfalcone e 13.70 per 1000 nella discesa Miramare-Trieste dell'attuale percorso.

Costo approssimativo attuale 149.697.000 lire con una media di circa 6 milioni per chilometro lineare. Per il tratto Monfalcone-Cividale non pare siasi ancora presa una decisione definitiva, sta però il fatto che è allo studio un tronco di raccordo tra Sagrado e Cormons (Km. 13) oppure Sagrado S. Giovanni di Manzano (Km. 16) e S. Giovanni Cividale (Km. 13.500); non senza escludere a priori che la linea Tarvisio Cividale possa anche allacciarsi alla Stazione di Cormons-Sagrado. La Cividale-Tarvisio verrà suddivisa in 4 tronchi con una spesa approssimativa di 600 milioni di lire. A questo punto la grande ferrovia proveniente da Trieste, via Sagrado-Cormons o Sagrado-Gorizia-Cormons attraverso la pianura friulana fino a Cividale, risale e quindi le valli del Natissone e dell'alto Isonzo per raggiungere il bivio di Creta dopo 20 Km. di percorso e 4 gallerie. Da Creta il tracciato attraversa l'Ostariski con una galleria di Km. 2 quindi ancora un sotterraneo Km. 2 supera lo Stol e sbocca a Spenzenza; segue a destra dell'Isonzo e forato lo sperone di Saga e poi quello di Plusma, arriva a Plezzo Km. 13. Da Plezzo

per le falde del Rombon e successiva galleria eicoidale di Km. 5 risale da Cortenza e con Km. 13 raggiunge Breto; imbocca infine la grande galleria del Predi e per la Vale Sohlitz scende a Tarvisio chilometri 12.

Ulteriori sviluppi della poderosa opera

Questo per sommi capi, il rapporto tecnico della nuova arteria la quale (sarebbe ovvio accennarlo) sarà costruita a doppio binario con trazione elettrica (sistema trifase) seppure in questo progetto a lavori ultimati non sarà adottato un sistema più moderno e più conveniente considerato il continuo evolversi della scienza elettromeccanica. A questo punto fa d'uopo soffermarci per esaminare due altri particolari degni di nota e che sono quasi la parte integrativa del progetto. In primo luogo dalla nuova linea e precisamente dalla stazione di Creta si staccerebbe un tronco di allacciamento con la Transalpina (chilometri 18) il quale sviluppandosi ai piedi del Matajur e lungo a carrozzabile di Volzana passerebbe l'Isonzo a S. Daniele, quindi aggirato Tomino e superata la Tommiska si riaccederebbe all'attuale stazione di Santa Lucia di Tomino sulla linea Trieste-Gorizia-Asting. D'altro canto si fa viva pressione dai tecnici competenti allo scopo di indurre il Governo a valutare l'insufficienza della Stazione di Tarvisio allorché la Prediliana sarà un fatto compiuto.

Vi si osserva, a ragione, infatti che Tarvisio è oggi centro di smistamento di due importanti linee ferroviarie internazionali: l'una per Vienna, l'altra per Zagabria, ma effettivamente l'allacciamento con la Prediliana Tarvisio costituirà un punto di convergenza di quattro grandi comunicazioni ferroviarie che per condizioni di spazio non si presterebbe ad un eventuale ed ulteriore allargamento. Da più di qualche culture in materia ferroviaria si affaccia l'idea che la Stazione di Porticina situata in territorio austriaco ben si presterebbe all'uso tanto più che per l'Austria non sarebbe indispensabile in quanto che a poca distanza sorge la Stazione di Arnoldstein, capaci di soddisfare alle esigenze del transito internazionale, mentre per noi la Stazione di Porticina presenterebbe questo enorme vantaggio e cioè che abbassando la galleria del valico alpino se ne potrebbe aumentare la potenza in modo, oseremo dire, impressionante, con una forte economia nelle spese d'esercizio.

dott. Francesco Di Gasparo

La gigantesca autostrada Torino - Trieste

Collegamenti colla zona friulana

A Bergamo, avrà luogo il 29 andante un Convegno dei rappresentanti della Società già costituita per la costruzione dei vari tronchi dell'autostrada pedemontana, gigantesca arteria che dovrà unire Torino a Trieste, con future diramazioni a Genova ed a Fiume.

Il percorso da coprire nella zona veneto-giuliana è di 135 chilometri e 582 metri. Vi sarebbero otto ponti principali da costruire: sul Sile, il Piave, la Livensa, il Tagliamento, lo Stella, il Torre, l'Isonzo e il Lisert. Il progetto è studiato in guisa da servire non solo per Trieste, ma da permettere un collegamento con Udine e Gorizia e per il quale le due provincie friulane stanno attivamente adoperandosi.

La conferenza internazionale ferroviaria

Si è chiusa a Vienna la conferenza dei rappresentanti di tutte le amministrazioni ferroviarie di Europa. Questa conferenza ha stabilito, fra le altre cose, le tariffe internazionali per le merci, tariffe che entreranno in vigore per tutte le amministrazioni ferroviarie a partire dal 15 maggio c. a. Inoltre la conferenza ha determinato vari generi di coincidenze e di vetture e treni diretti fra le linee ferroviarie di parecchi Stati. A questo scopo la conferenza si è anche occupata della pubblicazione di una guida internazionale.

Carnia nostra!

La misteriosa e terribile ira della natura si è abbattuta improvvisamente su fiorenti zone della bella "Conca d'oro" friulana spargendo la morte e la rovina. La terra così ammalante di verde, così sonante d'acque limpide, che ha cinto d'un diadema festoso e stupendo la Carnia nostra, negando, per contro alla nobile gente Carnica, le naturali ricchezze del suolo; la terra che il lavoratore carnico, il fedele e instancabile emigrante sogna come un premio agognato, come un dolce compenso al suo lavoro nelle lontane contrade del mondo, ha distrutto in un baleno tutta la poca e grande gioia dell'uomo; la casa amata che è asilo alla donna fedele e ai figli adorati; la stalla, che raccoglie le docili bestie da cui trarne aiuto e alimento.

Sotto la raffica tremenda della sventura, intorno alle macerie e alle povere fosse che racchiudono i bimbi, le donne, le vittime tutte e su cui intristiscono i fiori portati dalle mani fraterne dei primi soccorritori, - mani di fedeli soldati alpini, di militi, di popolo - tutta la Carnia, tutto il Friuli, sono stretti in angoscia.

La sventura della Carnia è sventura del popolo nostro, della terra nostra. Tutta la stirpe friulana che sa, attraverso millenni di storia, i flagelli delle guerre, delle sciagure, delle devastazioni, e che sempre con spirito anelante e virtù latina seppa ricominciare e riedificare saprà portare il suo contributo di aiuto anche nella presente tristissima circostanza.

I danni sofferti dalla Carnia non sono valutabili attraverso la cronaca. Non

solo le case, le chiese, gli edifici pubblici, nella zona terremotata sono stati colpiti, ma il patrimonio zootecnico, caseario, agricolo, commerciale.

Tutta una fervida attività svolta con sacrificio costante e con tenacia di propositi al fine di raggiungere un sostanziale miglioramento economico è stata interrotta brutalmente.

Chi conosce la Carnia e sa quali siano i cespiti naturali di vita della popolazione colpita può rendersi facilmente ragione delle condizioni in cui vengono a versare le famiglie dei senza tetto.

Pertanto doveroso, sacrosanto, urgente il dovere di aiuto da parte di tutti i friulani nel mentre anche da tanti centri della Penisola vengono sì nobili esempi di fraterno amore e il Governo cerca di apporare ai colpiti tutte quelle provvidenze che rendano meno penosa la loro tragica situazione.

Pasqua è tornata e anche sotto le tende e le baracche di Verzegnis, di Pozzis, di Cavazzo ha trovato un ramo d'olivo, e una fresca bocca di bimbo, ignaro della sventura. E' ritornata coi rami dei ciliegi carichi di fiori, colle prode ridenti di viole; la natura rivive di novella vita sui luoghi stessi della morte e la vita canta ancora tra gli uomini il suo trionfo e il suo anelante avvenire.

Anche per i fratelli della Carnia la Pasqua sia stata fioriera di resurrezione e trovino i loro cuori quella rinfancata fiducia nelle istituzioni e nella solidarietà nostra che è indispensabile carisma a chi deve ricominciare tutta una vita operosa. E la marcia sarà ripresa in avanti con quelle stesse virtù proprie dei padri nostri, confortata dal fattivo e pronto aiuto assicurato da S. E. Giuriati.

SPILIMBERGO

L'arte musiva

Il Laboratorio Mosaicisti ha inviato alla Fiera Campionaria di Milano dei pregevoli lavori quali pannelli decorativi, modelli di pavimentazione, fontane in mosaico, emblemi ecc., tutti eseguiti dagli allievi del Laboratorio. Accanto a queste opere artistiche funzionerà anche un piccolo laboratorio d'arte. Alla spesa ha contribuito il Comitato per il Padiglione dei Friuli.

Nuovo orario automobilistico

Il nuovo orario del servizio automobilistico Spilimbergo-Casarsa è il seguente: Partenza da Spilimbergo ore 7.40 - 11.10. - Arrivi a Casarsa ore 8.30 e 12 - Partenza da Casarsa ore 10 e 15.10 - Arrivi a Spilimbergo ore 10.45 e 15.55.

Irrigamento

Nella sede municipale e si sono riuniti vari Podestà del Mandamento e rappresentanti di enti interessati con lo scopo di richiamare l'attenzione dei preposti alla tutela degli interessi delle popolazioni rurali del problema del bacino del Meduna e conseguentemente della irrigazione della piana Spilimberghese.

S. GIOVANNI DI MANZANO

Interessante conferenza agricola

(X). Il prof. Poggi, reggente la Cattedra ambulante di Agricoltura di Cividale, tenne all'assemblea plenaria del nostro Circolo agricolo, una interessante conferenza sulla razionale coltura delle viti, dei frutteti, del frumento, ecc., conferenza rivolta specialmente agli agricoltori locali, per far loro comprendere la specialissima importanza che riveste oggi la viticoltura specie nella regione collinare del Friuli ove essa si associa alla frutticoltura da cui tanta ricchezza si può e si deve ritrarre.

(Spiegò come in Friuli le condizioni del suolo e climatiche consentano di coltivare le migliori specie di viti, si da vincere le concorrenze dei vini francesi e di quelli delle altre migliori marche estere.

Bisogna tornare, disse, ai tipi vecchi delle viti locali che è quanto dire al Refosco, al Verduzzo e al Picolit, che così bene allungano sulle nostre colline dando frutti squisiti e ricercatissimi.

Si diffuse poi sui metodi di allevamento della vite, sulle stagioni, su la concimazione, ecc., ed infine richiamò le norme altre volte ripetute sulla coltivazione del frumento.

La campagna bacologica

Prevenire i gravi pericoli del "calcino". La campagna bacologica si avvicina a grandi passi e i bacicoltori friulani non devono trovarsi impreparati di fronte al pericolo del "calcino", la malattia da quale essi conoscono ancora troppo poco gli imponenti effetti distruttivi per preoccuparsene quanto è necessario.

Tanto gravi possono essere i danni del calcino, che il Governo Nazionale ereditò il dovere di emanare apposite disposizioni legislative (R. D. L. 19 maggio 1927 N. 935 e D. M. 28 luglio 1927) con le quali rendeva obbligatoria la lotta.

Ricordarsi che i rimedi contro il calcino sono preventivi! Non attendersi dunque, i vantaggi che ne conseguono da una intelligente lotta preventiva contro il calcino sono considerevoli lasciano tranquillo l'agricoltore.

Bollettini per pacchi e francobolli fuori corso

Dal 1.º aprile 1928, le sotto indicate carte valori sono state invalidate nelle operazioni postali:

1. - Bollettini per pacchi postali, stampati su cartoncino, da cent. 40, lire 2.50, 3, 5, 8 e 13.
2. - Francobolli commemorativi del 1.º centenario della morte di Alessandro Volta, da cent. 20, 50, 60 e da lire 1.25.

La quindicina sportiva

Aviazione. - Con idrovolante «Macchia» e motore «Fiat» il maggiore De Bernardi al Lido di Venezia, ha sviluppato la fantastica e lampeggiante velocità di Km. 513 orari, superando di Km. 33.486 il precedente record mondiale da lui stesso detenuto.

Boxe. - Al Palazzo dello Sport di Milano, si è disputato un incontro per il titolo di campione europeo dei pesi medi tra il detentore Molina campione di Francia e detentore del titolo e Bosio campione d'Italia. Dopo 15 riprese l'arbitro ha assegnato la vittoria all'italiano.

Automobilismo. - La Coppa delle Mille Miglia, con partenza ed arrivo a Brescia, si è risolta con un magnifico successo di Campari il quale su «Alfa Romeo» ha coperto la distanza in ore 19.14 alla media oraria di 84.129.

Calcio. - Nel nuovo stadio Roma rappresentativa d'Italia ha battuto per quattro a tre la massiccia e potente rappresentativa dell'Ungheria. E' questa la prima vittoria colta dagli italiani contro i magiari.

Ciclismo. - La XXI Milano-S. Remo, classicissima internazionale d'apertura, ha segnato un imprevisto successo dell'intramontabile campione Costante Girardengo il quale ha coperto i 286.5 chilometri del percorso in ore 11.36'30" alla media oraria di chilometri 24.680.

CRONACA DI UDINE

Per le vie navigabili friulane

Presenti i membri del Consorzio delle bonifiche friulane, i delegati dei Comuni di Udine, i rappresentanti dei Podestà di Pordenone, Aquileia, Cervignano, San Giorgio di Nogaro ed altri delegati si è svolta, presso la sede del Consiglio Provinciale dell'Economia, una importante seduta, presieduta dal sen. Morpurgo, il quale ha riferito, e i convenuti hanno approvato, circa l'opera della presidenza.

La relazione svolta dal presidente della Commissione tecnica, ing. Cantarutti, sullo stato presente dei lavori e progetti riguardanti le vie navigabili friulane, è stata seguita con vivo interessamento ed alla fine approvata.

TASSA SCAMBI SUI VINI

L'Intendenza di Finanza di Udine, sentito il Consiglio Provinciale dell'Economia, ha così fissato per il secondo trimestre 1928 (aprile-giugno) i prezzi o valori, per l'accertamento della tassa di scambio sui vini: Vini in bottiglia (spumanti esclusi) alla bottiglia L. 5.75 - Vermouth e marsala in fusto, damigiane e fiaschi, all'ettolitro 470 - Vini in fusti, damigiane e fiaschi, all'ettolitro 210 - Vinelli, all'ettolitro 100.

I prezzi che precedono si considereranno valevoli per tutti quei Comuni che non inoltrassero all'Intendenza entro il termine di 10 giorni le proprie osservazioni. Agli effetti dell'accertamento della tassa, le frazioni di centesimo sono arrotondate ad intero 100 lire.

L'ORARIO ESTIVO DEL TRAM

Ecco il nuovo orario estivo della Tramvia Urbana: Servizio normale dalle ore 7 alle 21 e servizio notturno dalle ore 21 alle 24.

La Fiera cavalli di S. Giorgio

Il 23 del corr. mese si terrà in Braida Bassi, la grande Fiera di cavalli così detta di S. Giorgio. Vi saranno premi e diplomi speciali per negozianti, allevatori ed espositori. Nello stesso giorno si svolgerà anche il mercato degli animali bovini.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Nei giorni prossimi si avrà occasione di assistere al Teatro Puccini, a delle impotenti recite di prosa ed operettistiche offerte da primarie compagnie.

CINEMA EDEN

Da oggi mercoledì 11 a domenica 15 importanti rappresentazioni del meraviglioso supercolosso «Arlecchino Re» con protagonisti insuperabili Wilma Bancky e Ronald Colman. Da lunedì 16 e seguenti la celebre operetta di Leo Fall «La divorziata» con la impareggiabile e seducente diva italiana Marcella A'bbani. Quanto prima John Gilbert nel fantastico film «Bardelys il magnifico».

CINEMA MODERNO

Da oggi e giorni seguenti allo schermo il piacevolissimo e attraente film «Vendetta araba». A questo felice capolavoro faranno seguito il «Pirata dalle gambe molli» e «Lo sconosciuto» ambedue di fattura artistica ed episodica superiore.

CINEMA CECCHINI

La brillantissima commedia «La vita è un charleston» è visibile ancora stasera. Da domani giovedì 12 e seguenti: «Reticolati» ultimissima e puntigliosa interpretazione di Pola Negri. E' un film Paramount 1928. In preparazione «Ferro e fuoco» supercapolavoro superiore alla «Grande Parata». Nel varietà numeri eccezionali.

La partecipazione del Friuli alle Esposizioni di Milano e Torino

La Fiera Esposizione di Milano si aprirà, come abbiamo in precedenza avvertito, domani 12 aprile per chiudersi il 19 giugno.

Il programma degli avvenimenti che riflettono e illustrano la partecipazione dei produttori tra i ben 21 gruppi merceologici, non si limita a la semplice presentazione di quelli già consacrati nel calendario commerciale annuale della Fiera, ma esso si completa con tante altre iniziative di primo ordine e che formeranno un ciclo continuo dal 12 aprile al 19 giugno.

La nuova Fiera, dopo l'abolizione delle prime gioriose ma antiestetiche baracche di legno, si presenta meravigliosa sia nella sua esteriorità sia nella distribuzione razionale dei suoi 21 gruppi magnifici con 13 Padiglioni stranieri, con 16 Padiglioni regionali, ed il concorso rappresentativo di quaranta Nazioni appartenenti a tutti i continenti.

L'interessante Padiglione del Friuli che s'affaccia, accanto al Padiglione della Venezia Tridentina, sul maggior viale dell'Esposizione (Viale del Nazioni), non ospita come negli anni scorsi solo i campioni delle piccole industrie, mostra di per sé interessante ma raccoglie e costituisce, attraverso diagrammi, dati statistici, fotografie, e scelte campione delle nostre industrie artistiche, una rassegna sintetica della nostra produzione agricola ed industriale, una efficace propaganda per la conoscenza delle nostre bellezze artistiche e turistiche. Di più, la simpatica nota del nostro folklore porterà qualche efficace pennellata del colore locale.

Una novità che costituirà certo una attrattiva per i visitatori dell'Esposizione saranno le botteghe per le lavorazioni artistiche.

Gli espositori

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie, ottenuto un notevole contributo del locale Consiglio Provinciale dell'Economia, e mercede i vantaggi offerti dall'Ente suddetto e gli altri aiuti dell'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro di Venezia è riuscito ad ottenere la partecipazione di ben ventuna ditte, delle quali pubblichiamo l'elenco:

Biasioni Caterina, Udine, Via Poscolle, ricami - Camavito Daniele, Udine, Via Zanon, cuscini in panno, scatole artistiche per dolci - Ciani D'Andrea Antonio, Spilimbergo, recipienti di fusillite per varecchini - Corbellini ing. Plinio, Udine, Via del Bon, fusioni in ghisa - Della Martina e Genovani, Udine, via Piave, mobili vimini - Fantoni Fratelli, Gemona, mobilificio - Farinelli Sorelle, Udine, Via M. d'Azeglio, ricami a mano - Galvani Andrea, Pordenone, ceramiche - Industria Gemonese Mobili d'Arte G. Fantoni e C., Gemona, mobili artistici - Laboratorio Scuola Mosaicisti, Spilimbergo, mosaici - Latteria Sociale di Maniago, (Prodotti casearia) - Metal - Carnica di G. Rupoli, Tolmezzo, minuterie ottomane - Officine Covassi Giovanni, Moggio Udinese, attrezzi per boscaioli - Pellegrina Venanzio, Rigolato, idem - Soc. Anonima Marmi di Timau, Paluzza, marmi - Toselli Irma,

Udine, Via Poscolle, ricami, merletti - Valerio e Martini, Udine, Via Cisis, rame sbalzato - Vattolo Paolo e Figli, Buia, forche da stalla e fieno - Fratelli Romanut, Udine, Via Maniago, macchine caffè express - Soc. An. Industria Marmi, Tolmezzo, marmi.

Le Piccole Industrie friulane hanno deciso di intervenire anche all'Esposizione che avrà luogo a Torino dal 21 aprile al 30 novembre di quest'anno ove l'Ente Nazionale delle Piccole e delle Industrie ha costruito un apposito Padiglione, elegante e sistemato con particolare finezza artistica, allo scopo di raccogliere i migliori oggetti prodotti dai piccoli industriali italiani, che abbiano possibilità di esportare e che posseggono requisiti di bellezza e di originalità in modo da renderne lusinghiero l'acquisto, quali ad esempio: ceramiche; porcellane; bronzi; ferri battuti; tessuti; ricami; merletti; vetri d'arte; smalti; cuoi lavorati; tappeti; marmi; alabastrici ecc. ecc.

Il Friuli è dunque, presente anche quest'anno alle grandiose manifestazioni internazionali e vi figurerà degnamente data la risonanza di gran parte delle ditte partecipanti. Esso colle sue industrie più interessanti e caratteristiche darà una chiara dimostrazione del grado di perfezione raggiunto dai nostri bravi industriali ed artigiani.

Il controllo sui tessuti

Circa i prezzi dei tessuti controllati dallo Stato, si fa noto che mentre la Commissione paritetica industriali e commercianti di tessuti svolge il suo compito, il Magazzino generale distribuzione tessuti (Torino Corso Francia, 30) continua nella sua regolare attività. In tal modo, il Governo nazionale procede decisamente nella realizzazione del suo programma di adeguamento dei prezzi alla valutazione attuale della lira per vantaggi del consumatore.

MEDIA DEL CONSOLIDATO E CAMBI. - Consolidati: 3.50 per cento netto (1906) 75.80; 3.50 per cento netto (1902) 69.70; 3 per cento lordo 45.32; 5 per cento netto 86; Obbligazioni Venezia 3.50 per cento 77.85; Littorio cont. 85.97.5 - Cambi: Francia 74.53; Svizzera 364.72; Londra 92.41.1; Olanda 763.20; Spagna 918.55; Belgio 264; Berlino 453; Vienna 267; Praga 56.20; Romania 11.90; Argentina oro 18.34, carta 8.07; New York 18.93; Canada 18.91; Belgrado 33.35; Budapest 33.1; Albania 363.70; Norvegia 507; Russia 97; Oro 365.26.

NUOVI FRANCOBOLLI. - E' stata autorizzata l'emissione di nuovi francobolli ordinari da cent. 50. Quelli attuali dello stesso valore saranno validi fino al 31 dicembre c. a.

L'APPLICAZIONE E RISCOSSIONE per l'anno 1928 del contributo di manutenzione stradale per i veicoli a trazione animale da parte della Provincia e dei Comuni è stata sospesa.

CRONACA FRIULANA

GORIZIA

Per rinvigorire le vite

Il corso d'innesto e forzatura della vite, tenuto dal direttore della Sezione Speciale per la frutticoltura e viticoltura presso l'Azienda Agraria Provinciale, è stato frequentato da numerosissimi agricoltori, i quali hanno seguito con attenzione le lezioni teoriche sulla moderna viticoltura ed hanno potuto esercitarsi anche praticamente nel vivaio e nella serra di forzatura.

Chiusura di corsi per contadini

I corsi professionali per giovani contadini nei comuni di Farra, Moraro e Corona si sono chiusi con felici risultati, presenti tutte le autorità e gli allievi dei rispettivi paesi.

Con questi ultimi corsi, essi nella nostra provincia assommano a ventisei. Ciò sta a indicare in quale onore venga tenuta l'istruzione agraria.

Per l'innanzi vertanno creati dei corsi speciali anche nelle zone allogene.

FARRA D'ISONZO

Lo stato rigoglioso della Cassa Rurale

Ha avuto luogo recentemente l'annuale assemblea della locale Cassa Rurale la quale costituitasi nel 1902 è oggi al suo quinto lustro di benemerita attività.

Dal resoconto abbiamo rilevato come i prestiti fatti si avvicinano alla rilevante cifra di mezzo milione mentre uguale somma figura nei depositi. Ciò vuol dire che la Cassa gode pressoché di completa autonomia.

L'utile della gestione è nullo, perchè l'accumulare riserve non è il fine della istituzione.

Alla Cassa Rurale, che tanto contribuisce a risolvere le sorti di questa piaga eminentemente agricola, vada l'augurio di sempre maggiore prosperità.

PORDENONE

VI mercato-concorso di tori e torrelli

Il giorno di sabato 24 corrente si terrà qui il sesto mercato-concorso di tori e torrelli di razza grigia (sezione di primavera) e nati ed allevati in provincia.

Essa è limitata ai torrelli di età da 6 a 18 mesi. Potranno tuttavia ammettersi fuori concorso, in una categoria libera a titolo di commercio, torrelli di età diversa a quella accennata.

Per i bacicoltori

Per cura della Cattedra Ambulante d'Agricoltura nella corrente stagione funzioneranno a comodità di tutti gli agricoltori le seguenti pubbliche camere di incubazione dei seme bachi: Pordenone, Borgo Meduna - Cordenons, Filanda - S. Quirino, presso sig. Del Piero Benvenuto - Roveredo, presso sig. Del Piero Pietro - Castions, Cooperativa di Consumo - Azzano Decimo, Suiano, amm. co. di Porcia - Pasiano di Sotto, Amm. Antonio Salvi.

TOLMEZZO

Ripopolamento ittico

Circa 15 mila avanotti di trota sono stati in questi giorni immessi, a cura della Sezione di Cattedra Ambulante, nelle pubbliche acque dei comuni di Rigolato, Fornai Avoltri, Cercivento e Treppo Carnico.

GRADO

Impianto elettrico

La Società Mangili ha quasi portato a termine definitivamente i lavori di sistemazione dell'impianto elettrico che assicura per la prossima inizianda stagione balneare maggior potenza di luce alla città.

La pesca delle sardelle

(c.) In questi giorni, con grande sollievo dei nostri pescatori tenuti lontani dal lavoro, e quindi dal guadagno dalla cosiddetta stagione morta, è stata aperta la stagione della pesca i cui benefici ogni anno si ripercuotono sensibilmente sulla vita alimentare e famigliare cittadina.

(Straordinariamente abbondante è stata la pesca dei primi giorni, tantoché notevole quantità di pesce venne inviata sulle piazze di Trieste ed in altre della regione.

Finora buon numero di pescatori si sono, con contratto regolare, accordati con le fabbriche di sardine.

Auguriamo che l'ottimo inizio della stagione peschereccia possa ancor meglio finire per il sempre migliore benessere di questa laboriosa cittadinanza.

ARTEGNA

La chiusura del corso di ricamo

Il corso di ricamo a macchina, istituito con l'appoggio del Comune e dell'Associazione Cooperativo che gratuitamente fornì l'ambiente, inteso a creare buone capacità nelle nostre donne si è chiuso in questi giorni con significativa cerimonia varoizzante il lavoro.

Dai numerosi lavori esposti si è potuto constatare l'ottimo esito che sta a indicare il profitto che ne trassero tutte le allieve tanto nei ricami e rammenti a macchina come nei tagli.

TRICESIMO

Nuova latteria

Nella frazione di Adorgnano, ove già preesisteva una fiorente latteria la cui attività venne stroncata in seguito all'invasione, è stato in questi giorni so'ennemmette ingurgato un magnifico caseificio, dotato di solido e moderno macchinario fornito dal signor Armando Delendi.

Detto caseificio è frutto della costanza e dell'amore al miglioramento del piccolo centro di quella laboriosa cittadinanza la quale dalla ripresa attività saprà ritrarne bene morale e materiale.

Ditta BISUTTI - Udine
Lastre da finestra

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Febbraio 1928.

(Elenchi dei sigg. Notai ed ufficiali Giudiziari comunicati al R. Tribunale di Tolmezzo).

Table with 2 columns: Name and Amount. Includes Alessio Renzo, Treppo Grande 375; Boria Gioacchino, Ang., Verzegnis 715; Biata Dionisio, Tolmezzo 6400; etc.

DICHIARAZIONI

L'effetto di L. 1000 apparso protestato nel numero precedente non riguarda il Pittaro Giuseppe della piazza del Duomo di Vassovene.

I sei effetti protestati per il complessivo di L. 4910.80 e pubblicati nello scorso numero, vennero immediatamente pagati.

FRAGLIAICOMO GIACOMO, Cividale

Gli effetti precedentemente pubblicati furono protestati in mia assenza e subito pagati.

PERDRIONI MARIO, UDINE

L'effetto di L. 6000 pubblicato nel numero del 26 marzo venne pagato appena elevato al protesto.

FACCA UMBERTO, Pordenone

Il protesto di L. 800 comparso nel numero precedente, che è avvenuto per errore, è stato subito pagato. Non si trattava di una cambiale ma di una tratta.

COSULICH ENRICO, Latisana

Fallimenti.

Nella quindicina sono stati dichiarati fallimenti delle ditte seguenti:

Pietro Artico di Lorenzo di Gemona. Venne nominato giudice delegato l'avv. Adelchi Polani, e curatore provvisorio il rag. Domenico Trauero di Artegnia.

Venne fissata al 14 aprile il termine per la presentazione dei titoli di credito e al 30 la chiusura del processo verbale di verifica.

Gino Pascolo agente di assicurazione di Venezia.

Fu nominato giudice delegato l'avv. cav. Teodorico Guanella, e curatore provvisorio il rag. Antonio Valle di Tolmezzo.

La prima riunione venne fissata al 4 aprile, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 20 detto, e la chiusura del processo di verifica al 30 corr.

Arturo Botto di San (Gervasio di Carli) esercente negozio di coloniali.

Ha nominato giudice delegato l'avv. Zozoli, curatore provvisorio il rag. Barbina, fissando la prima adunanza dei creditori al 24 marzo, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 16 aprile, la chiusura del processo verbale al 14 maggio.

Il bilancio presentato dalla ditta si riassume nei seguenti estremi: attivo lire 17908.95, passivo lire 81.102.50.

Engenio Tubaro di Ronchis di Latisana. Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Ferlan, curatore provvisorio l'avv. Zorzi, fissando la prima adunanza dei creditori al 16 aprile, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 27, la chiusura del processo di verifica al 14 maggio.

Giuglielmo Vidoni di Udine. Ha nominato giudice delegato il dott. cav. Santomaso, curatore provvisorio il rag. Canit, ed ha fissato la prima adunanza dei creditori al 16 aprile, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 23, e la chiusura del processo di verifica al 7 maggio.

ESTENSIONE DI FALLIMENTO

Il Tribunale con sentenza odierna, ha esteso il fallimento di Luigi Morandini alla ditta Luigi Collovich - Galuzzo Dante esercente fabbrica di acque gazzose.

Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Ferlan, curatore provvisorio il cav. rag. Della Maestra.

La prima adunanza è fissata per il 16 aprile, il termine per la presentazione dei titoli di credito il 22 stesso, la chiusura dei conti il 14 maggio.

RETRODATAZIONE

E' stato retrodatato il fallimento di Antonio Sgarbon al 14 marzo 1927; della ditta Zaneli al 5 gennaio 1927; della Società Sellan e figli al 1 dicembre 1926; della ditta Angelo Parchi e figlio al 17 agosto 1927; della ditta Ciani d'Andrea al 31 dicembre 1926.

CONCORDATI

Il Tribunale di Udine ha ammesso la Banca di Maniago, in liquidazione, al concordato preventivo a norma della legge 24 maggio 1903 N. 197 e R. D. 2 febbraio 1924 N. 136 a condizione del pagamento integrale delle spese e crediti privilegiati, del pagamento dei chirografari con tutto il ricavato utile della liquidazione, il quale, qualora non raggiunga il 40 per cento di

legge, sarà coperto fino alla concorrenza di 2.500.000 dalla garanzia del co. sig. Enrico d'Attimis di Maniago che ha fatto analogha dichiarazione.

Fu nominato Commissario Giudiziale l'avv. cav. Giuseppe Nimis di Udine e fu prorogato di 20 giorni il termine per completarsi l'elenco dei creditori.

NUOVE SOCIETA'

Con atti del notaio dott. Fabricio di San Vito al Tagl., è stata costituita una Società Anonima Cooperativa a capitale illimitato, sotto la denominazione sociale «Aurora» per le case economiche e popolari a proprietà collettiva, con sede in S. Vito al Tagliamento, per la durata di anni 60. Scopo della società è la mutualità.

SCIoglimento DI SOCIETA'

La società anonima «Cooperativa di Consumo» di Pavia di Udine, ha deliberato lo scioglimento anticipato della Società: liquidatore il rag. Luigi Albin di Udine.

Con atto del notaio Gerardo Toscano venne sciolta anticipatamente la Società di fatto in nome collettivo Antonelli e Chiabai

con sede in Codroipo per l'esercizio dei palinestri.

La Cooperativa Elettrica di Povoletto ha deliberato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della Società nominandosi a liquidatori i signori prof. rag. Dino Cella di Udine, cav. Giovanni De Monte e Don Domenico Minozzi di Povoletto.

La Società in nome collettivo denominata «Cassa Rurale di S. Leonardo degli Slavi» nell'Assemblea Generale dei soci, ha deliberato di mettere in liquidazione anticipatamente la Società stessa.

La Società in nome collettivo «Dell'Oste Segalotti» con sede in Cordovado - avente lo scopo di assumere lavori e imprese edilizie e la vendita di materiale è stata con regolare atto notarile sciolta.

La Società in accomandita semplice «Sgobino e C.» costituita fra i signori Sgobino Antonio fu Luigi e di Montegnacco co. Sebastiano fu Luigi e di Montegnacco co. Sebastiano fu Massimiliano è stata dichiarata cessata.

Il tasso di sconto ridotto dal 6.50 al 6 per cento

Con decreto in data 31 marzo u. s. del Ministro delle Finanze la ragione norma e dello sconto è dell'interesse sulle anticipazioni presso la Banca d'Italia è ridotta dal 6,50 al 6 per cento.

La riduzione del tasso di sconto era una necessità universalmente sentita.

Il provvedimento avrà un immediato e benefico riflesso nel mondo bancario, corrente ed economico in generale.

Siamo propensi a ritenere che anche gli istituti di credito minori abbiano a decidersi, e sarebbe sempre tardi, a far discendere di qualche punto i loro tassi i quali ancora oscillano tra il nove e il dieci per cento. Non minore è l'importanza, specie per i piccoli e medi commercianti, che ne deriverebbe da una loro favorevole decisione in proposito.

Le novità del genio

La macchina per l'olio

Le officine Borsig e Berino hanno costruito una nuova macchina atta a facilitare enormemente la produzione dell'olio commestibile. L'olio verrebbe estratto automaticamente dai semi oleosi, da 60 a 90 Kg. di semi in mezz'ora e cioè 300 chilogrammi di olio giornalieri.

Un solo operaio basta per far funzionare la macchina.

Agevolazioni e abrogazioni ferroviarie

In occasione dei festeggiamenti per il VII Centenario della venuta di S. Antonio in Gemona che si terranno in detta città nei giorni dal 17 al 29 apr. e p. v., verranno rilasciati da tutte le stazioni della provincia di Udine, biglietti normali di andata e ritorno per Gemona Ospedaletto, validi tre giorni.

Col primo apr. è resta abrogata la temporanea concessione data dal Ministero delle Finanze per l'importo dei carri carichi di ferraccio o di altre merci di grossa mole e di facile identificazione vincolate a dogana, senza la protezione della rete o del copertone. Pertanto da tale data i trasporti suddetti caricati in carri aperti, dovranno essere assicurati con rete o con copertone.

In occasione della Fiera Campionaria di Milano sono consentite le seguenti facilitazioni ferroviarie: rilascio di biglietti di andata-ritorno a metà prezzo della tariffa ordinaria differenziale da oggi al 27 aprile 1928; rilascio di biglietti di andata e ritorno per Milano a tariffa ridotta del 30 per cento nel periodo dal 28 aprile al 18 giugno 1928. Validità dei biglietti 18 giorni se distribuiti dalle stazioni interne della rete; 30 giorni se distribuiti dalle stazioni di confine. E' prescritto il timbro del Comitato, che è autorizzato a riscuotere la quota di lire 10.

Per il 10 anniversario della Vittoria la Direzione generale delle Ferrovie ha concesso per la visita ai luoghi sacri ed a Postumia, con carattere permanente, un ribasso del 30 per cento. I biglietti saranno validi da 5 a 10 giorni. Il ribasso avrà vigore dal 1 maggio e durerà sino al 30 settembre.

STUDIO DI RAGIONERIA

Cividale del Friuli - Borgo S. Pietro, 11 Consulenza legale, commerciale, amministrativa. Titolare dott. Francesco di Gasperi; collaboratori rag. Momi e rag. Basadonna.

PICCOLA POSTA

Venier Camillo, Invillino - Vi abbiamo passato le informazioni richieste.

Un assiduo, Cervignano - Consultate la nostra raccolta del 1922.

L. M. Cordenons - Non avete che a scrivere: spediremo subito.

Anonimo, Trieste. - Cortesemente insistiamo. - Abbiamo utilizzato in parte: grazie.

NOTIZIARIO

FUSIONE DI AZIENDE AMERICANE. - La Radio Corporation (Trust delle comunicazioni radiotelegrafiche) e la Victor Talking Machine Company (a maggior casa costruttrice del mondo di macchine parlanti, dischi ecc.) procederanno prossimamente ad una fusione. Il capitale della nuova azienda supererà i 120 milioni di dollari.

LA CAMPAGNA RISICOLA DEL 1927. - La superficie effettiva coltivata a riso, nel 1927, in tutto il Regno, è stata di 127.797.50 ettari. Fra le diverse provincie risicole, figura in primo luogo la nuova provincia di Verceili, con ettari 49.991.

LE PIGIONI NON SI POSSONO AUMENTARE. - Secondo le disposizioni sancite dal R. Decreto 7 giugno 1927, le pigioni attualmente corrisposte per le locazioni di case di abitazione e di negozi e di locali adibiti ad usi diversi dall'abitazione, non possono essere aumentate.

UN FORTE AUMENTO si è verificato nei nostri acquisti e nelle nostre vendite in Cecoslovacchia. I primi impiegarono una spesa di 18 milioni, le seconde di oltre 14 e mezzo contro poco più di 10 milioni.

IL CONVEGNO NAZIONALE del latte si è tenuto alla Fiera di Verona in occasione dell'inaugurazione di quella Centrale del latte. Il convegno è pienamente riuscito.

SETTEMILA once di semi bachi ha acquistato in Italia, il Ministro dell'Agricoltura di Bulgaria allo scopo di migliorare l'allevamento per la qualità di seta da paese.

ALL'ESPOSIZIONE CAMPIONARIA di Milano partecipa anche l'Ungheria con le sezioni di agricoltura e industria. Anche l'ufficio di Turismo di Budapest vi prenderà parte.

18 TIRENI con spacia e servizio di ambulante sono stati autorizzati dal Governo per il trasporto pacchi semi bachi sulle linee della Lombardia, Veneto, Piemonte, Lazio. Il provvedimento che offre spacia e garanzie di rapidità e sicurezza venne preso per favorire la campagna serica che dura fino al 15 maggio.

L'ISTITUTO PER IL CREDITO AGRARIO ha iniziato la sua attività a Roma concretando le direttive da esplicarsi nell'interesse dell'agricoltura italiana.

8.500.000 DOLLARI vennero concessi a prestito alla città di Genova dagli Istituti bancari «Dillon Read and Company» e «Fied Gon Company» di New York. Durata 18 mesi, interesse 5 per cento.

UN MUTUO di 10 milioni di lire con Istituti di presidenza e bancari ha concesso il comune di Palermo per opere idriche.

L'EMBARGO GIAPPONESE SULL'ORO sarà mantenuto ancora almeno per un anno nonostante il rialzo del cambio dello yen.

IL CONSIGLIO delle Trade Unions americane ha raccomandato ai banchieri d'America di limitare i prestiti all'Estero.

IL TRAFFICO MERCI sulle ferrovie italiane è notevolmente aumentato nell'ultima decade di marzo.

SOTTO GLI AUSPICI di uno fra i più accreditati gruppi bancari d'Italia si è costituita ad Alessandria la Banca della Provincia con un capitale di 5 milioni.

IL CREDITO VERCELLESE fondato nel 1917 tra gli agricoltori di Verceili è stata sciolta. La Banca ha svolto una proficua opera nel campo agricolo.

LA DISOCCUPAZIONE negli Stati Uniti tra i lavoratori sindacati è del 18 per cento; attualmente 1.874.000 operai sono disoccupati.

LA SITUAZIONE DELL'INDUSTRIA tessile po'acca è ottima sotto il rapporto qualitativo e quantitativo.

LA BANCA DI NORVEGIA ha ribassato il suo saggio di sconto dal 6 al 5,50 per cento.

La nostra intervista sullo sviluppo della Casearia nel Friuli venne diffusamente riportata dal «Sole» di Milano, dal «Veneto» di Padova, dal «Lavoro Cooperativo» di Roma, da «La Patria del Friuli» di Udine e da altri fogli del Regno.

I mercati del Friuli

Speciali comunicazioni al «Commercio Friulano».

CEREALI

UDINE. - Frumento 138-142; granturco giallo 96-105; idem bianco 100; cinghino 100; segale 125; riso camolino extra 105-170; vialone 250-260.

GORIZIA. - Frumento 138-142; frumentone 105-110; segale 145-150; orzo 145-150; saraceno 105-110 al q.le; riso 1.60-2.40 al Kg.

PALMANOVA. - Frumento 130-132; granturco 101-104; avena 110-118; segala 83-97; sorgorosso 70 al quintale.

CERVIGNANO. - Frumento 140; granturco 95; avena 120.

S. VITO AL TAGL. - Riso originario camolino corrente 1.65; id. briolato 1.75; id. camolino extra 1.75; id. maratello 2.10; id. vialone 2.80 al Kg.

FARINE

GORIZIA. - Farina di frumento tipo egale 178-181; id. di frumentone 120-125; id. di segale da pane 160-165; id. di saraceno 180-185 al quintale.

S. VITO AL TAGL. - Farina di granturco gialla nostrana 1.20; farina di granturco bianca 1.20 al Kg.

CASEARIA

UDINE. - Formaggio grana 1700; id. reggiano 1250; pecorino sardo stagionato 1750; lattiera Friuli 720; nostrano 830.

GORIZIA. - Parmigiano 15-24; formaggio fresco 10-12; stagionato di lattiera 12-14.

S. VITO AL TAGL. - Formaggio reggiano, parmigiano, lodigiano del 1926 a 18.50; id. del 1927 a 14; formaggio pecorino tipo romano 16; formaggio fiore sardo 18.50; formaggio di lattiera locale fresco 8.50; montasio da tavola 9.50 al Kg. latte 0.80 al litro.

OLII E GRASSI

GORIZIA. - Olio d'oliva 8-11; di semi 5.80-6.40; jardo nostrano 8-9.50; americano 7.20-8; strutto 7.60-8; burro naturale 14.50-18; id. artificiale 7.20-9.20 al Kg.

S. VITO AL TAGL. - Olio d'oliva fino 8.50; olio d'oliva extra 9.50; olio di seme di prima marca 5.90; id. 2 marca 5.70 al l.; jardo nostrano 8.50; id. americano 8; strutto 8; burro di lattiera 14.50 al Kg.

ZUCCHERI E CAFFE'

GORIZIA. - Zucchero 6.60-7.20; caffè Rio e Santos 23-24; (San Salvador e San Domingo 26-28 al Kg.

S. VITO AL TAGL. - Zucchero cristallino 6.65; id. raffinato di fabbrica 6.75; id. sennato 6.85; id. raffinato più 6.85; caffè Santos crudo corrente 24; id. eletto 25; caffè Minas 22.50 al Kg.

BESTIAME

UDINE. - Mercati animati: prezzi sostenuti. Vacche 1100-2140; giovenche 700-950; vitelli 350-450; cavalli 640-2850; muli 280-360; asini 230-385; maiali lattonzoli 125-185; da macello 510-570; di allevamento 220-350; capre 55-155; pecore 90-210; agnelli e capretti 6-7.

GORIZIA. - Buoi, vacche e tori da macello 290-360; vitelli 515-560; suini 600-670; ovini 220-600 al q. a peso vivo; carne di bue prima qual. 6.40-7.60; id. seconda qualità 5.40-6.60; id. di vitello 7.40-8.80; id. ovina 4-11; id. di bue congelata 4.5-20; affumicata 12-16; carne ovina 8-10; prosciutti 14-16; salami nostrani 18-24; id. di importazione 14-18; salsiccie fresche 11-12; id. stagionate 8-10 al Kg.; galline 7-8; polli 11-13; tacchini 7-8 al Kg. a peso vivo.

PALMANOVA. - Buoi di 1 qual. 350-360; id. 2 qual. 240-270; id. 3 qual. 180-200; vacche 1 qual. 310-330; 2 qual. 260-280; id. 3 qual. 170-190 tori 1 qual. 280-290; id. 2 qual. 230; vitelli da latte 470-495; suini 530-580; cavalli 100-130 al q.; a peso vivo: galline 6-7; oche 5-5.30; tacchini 6-7 al Kg.; piccioni 5-5.50 al paio.

SACILE. - Mercato animato: Buoi a vita 400-425; da carne 380-400; vacche da carne 1. qualità 250-330; II. qualità 290-320; vacche da vita I. qualità 3200-3400; soriani I. qualità 350-380; id. II. qualità 280-300; vitellini di prima qualità 480-500; di II. qualità 410-430; maiali al q. e 450-500.

CERVIGNANO. - Buoi 300; vacche 185; vitelli 500; suini 600.

CODROIPO. - Mercato animato. Buoi 2350-3200; vacche 1150-2550; giovenche 1100-1600; vitelli 260-430; cavalli 350-2700; muli 280-1500; asini 170-450; suini lattonzoli 125-170; suini da macello 420-600; pecore 90-140; capre 85-110; agnelli 45-70.

FORAGGI

UDINE. - Fieno dell'alta I. qualità 24-26; idem dell'alta II. qualità 21-22; fieno della Bassa di I. qualità 19-20; idem di II. qualità 16-18; erba spagna 27-31; paglia 15-16; strame 10-12.

GORIZIA. - Fieno 20-30; paglia 14-15 al q.

PALMANOVA. - Fieno 25-27; paglia 13-15; legna forte 11-13; id. dolce 9-11 al quintale.

CERVIGNANO. - Fieno 23; medica 27.

VINI

GORIZIA. - Vino nostrano 3.60-4.80; id. di importazione 2.20-3.20; birra 3-4; aceto di vino 1.40-1.80 al litro.

PALMANOVA. - Vino comune 180-220; id. fino 220-270; marsala 460-500; vermouth 450-500 all'ett.

CERVIGNANO. - Vini nostrano 220; importato 170.

COMBUSTIBILI

GORIZIA. - Legna di faggio a domicilio 16-17; id. di abete 14-15; carbone di legna 42-55; id. fossie 24-30 al q.

CERVIGNANO. - Legna da ardere 16.

ORTAGGI

UDINE. - Patate 50-55; radicchio 90-110; insalata 200; spinacci 70-100.

GORIZIA. - Fagioli comuni 1.80; id. bocchini 2; id. cok 2.40; pisellini 2.60-3.80; lenticchie 3.60-4.20; patate 0.60-0.80; aglio 1-1.20; cipolla 1.30-1.60; cappucci acidi 1.40-1.60 al Kg.

PALMANOVA. - Fagioli 140-200; patate 0.60-0.70 al Kg.

CERVIGNANO. - Fagioli 200; patate 85.

S. VITO AL TAGL. - Fagioli carnici 2.60; fagioli scritti comuni friulani 1.60; patate 0.70 al Kg.

FRUTTA

UDINE. - Mele 100-350; fichi secchi 130-200; arance 120-190; mandarini 200-220.

GORIZIA. - Conserva di pomodoro 4-6; salsa di pomodoro 4-5; thè 50-100; cacao 10-18; paprica 26-50; cornino 10-16 al chilo.

GENERI VARI

GORIZIA. - Pasta alimentare 2.60-3.60; sapone comune 3.60-4.40; id. modellato 4-4.5; candele di stearina 4.60-5.80; id. paraffina 8-9; petrolio 2.20-2.40; spirito 4-4.40 al litro.

S. VITO AL TAGL. - Pasta vera Napoli comune 3; id. superiore 3.40; id. locale comune 2.50; id. extra 2.80 al Kg.

CARNE

S. VITO AL TAGL. - Carne di bue, vacca e vitelli maturi di 1 qual. 6.80; id. di 2 qual. 5.50; vitello 7.60; carne suina 9 al Kg.

POLLERIE

UDINE. - Galline 7.50-8; polli 9.50-10; capponi 9-9.50; tacchini 7.7-50; dindie 8-8.50; conigli 3-3.50.

CERVIGNANO. - Galline e polli 7.50; tacchini 7.

UOVA

CERVIGNANO. - L'una 0.40.

PESCE

UDINE. - Merluzzo Labrador 340; stoccafisso 440; tonno all'olio 1330; tonnetto 950.

La Fiera di Cividale

La Fiera Concorso Cavalli a premi si è svolta a Cividale e con molto interesse nonostante l'imperversare del maltempo; la Giuria ha ritenuto soddisfacente il risultato sia per la quantità che per la qualità dei soggetti presentati.

Il polso del mercato

LANE Situazione alquanto migliorata in generale; numerosa richiesta e affari ottimi sia in lane sudicie che pettinate e sotto prodotti.

VINI

Mercato calmo con qualche leggera attività per contrattazioni di piccole partite; prezzi stazionari, soventi nominali, sostenuti per vini ricercati tendenti a ribasso per quelli scarti. La stagione piovosa ostacola la potatura dei vigneti.

FORAGGI

Il mercato nazionale è stazionario. Nel Piemonte debole, nella Lombardia le quotazioni correnti sono in rialzo per l'esiguità delle scorte specie nel bresciano.

CEREALI

Frumento attivo; risi e risoni in ribasso; granoni in ripresa; situazione generale del mercato nazionale, invariata.

Le nostre bonifiche

Il Consorzio di Bonifica Planais e il Consorzio di Bonifica Friaida e Bacini contorni hanno tenuto rispettivamente a Planais ed a Palazzolo dello Stella degli importanti raduni nei quali venne largamente e profondamente discusso nei riguardi delle opere di trasformazione fondiaria dei singoli comprensori.

L'importantissima questione è stata presa in attento esame dalle Amministrazioni di detti Consorzi non appena che con R. D. 27 ottobre 1927 a tutta la Bassa Friulana venne dichiarata applicabile la legge Serpieri. E le soluzioni prospettate si presentano di pronta ed immediata attuazione.

Commercianti, rivenditori, agricoltori, rivolgetevi per gli acquisti delle falci e forche al

Sindacato Agricolo Friulano

UDINE - Via dei Teatri, 14 - UDINE Assortimento completo; tutte le forme, misure e tipi delle più quotate marche di falci della Stiria e del Tirolo. Forche Germania; forche da fieno, forconi, ecc. Il più grande deposito della Provincia. Prezzi di fabbrica.

LE NUOVE DITTE

Antonutti Irma - Udine, San Osvaldo. - Commercio ambulante frutta e verdure.
 Basso Luigi - Udine, viale Stazione 4. (Ufficio presso le R.R. Poste e Telegrafi).
 - Recapito telegrammi ed espressi per la città di Udine.
 Benedetti Adele - Udine, via Viola 12.
 - Polivendola in via Zanon.
 Bertasi Adele - Udine, via Dante (Baracca). - Vendita frutta.
 Bertoli Angela ved. Milesi - Udine, via Belloni 1. - Vendita semi da orto in piazza Venerio.
 Bolognato Caterina - Udine, via Poscol'e 58. - Cartoleria.
 Borgobello Giovanni - Udine, via Grazzano 148. - Vendita ambulante gelati e dolciumi.
 Bottan Celestina - Udine. - Vendita liquida al minuto.
 Cantarutti Teresa - Udine, vicolo Lungo 1. - Vendita frutta e verdure.
 Casagrande Ermenegildo - Udine, via Sutti 5. - Vendita ambulante frutta candite e pere cotte.
 Ceconi Roberto - Udine, via Bersaglio 6. - Vendita ambulante di gelati e dolciumi.
 Ceccon Elisa - Udine, via Ronchi 33. - Vendita frutta al minuto.
 Dal Forno Francesco - Udine, piazza Vittorio Emanuele (Palazzo Eden). - Esercizio del Bar Eden e pasticceria. - (Successo alla ditta Dal Forno Fratelli, cessata il 1 maggio 1927).
 De Fanti Angelo - Udine, via Tomadini 27. - Vendita ambulante gelati e pere cotte.
 De Fanti Michele - Udine, via Ronchi 33. - Vendita ambulante gelati e pere cotte.
 De Fanti Pietro - Udine, via Ronchi 33. - Vendita ambulante gelati e pere cotte.
 De La Bianca Teresa - Udine, via Marsala 40. - Vendita ambulante di frutta.
 Durini Luigi - Udine, via Marsala 19. - Vendita servaggina al minuto.
 Fabbro Beniamino - Udine, Treviso, Venezia - Udine, via Roma 3. - Rappresentanza con deposito lievito.
 Fabbro Luigi - Udine, via Napoli 4. - Vendita ambulante frutta e verdura.
 Felcher Umberto - Udine, via di Mezzo 49. - Vendita calze al minuto.
 Ferrugio Ferruccio - Udine, viale Friuli. - Vendita e riparazioni biciclette e loro accessori.
 Foschia Ermenegildo - Udine, piazza Umberto 1. - Vendita ambulante di oggetti sacri.
 Francescutti Arrigo - Udine, via Superiore 14. - Laboratorio orficeria. - Successo a Francescutti Pietro, decesso il 5 dicembre 1927.
 Fremente Francesco - Udine, vicolo Lungo. - Vendita ambulante cordoni per scarpe.
 Gargussi Vittorio - Udine, via Gemona 35. - Servizio automobilistico di rimessa.
 Giacomini Antonia - Udine, via Ronchi 77. - Vendita ambulante frutta e verdure.
 Grossi Francesco - Udine e Gorizia. - Impresa stucchi scultorei, decorativi, architettonici e costruttore edile.
 Macuglia Teresa - Udine, via Bertaldia 55. - Fruttivendola.
 Mega Francesco - Udine, via Aquileia 17. - Vendita ambulante di giocattoli.
 Michelazzi Angela - Udine, via Trento 8. - Verdure e frutta.
 Monego Giorgio - Udine, via Ronchi 33. - Vendita ambulante gelati e pere cotte.
 Monego Giuseppe - Udine, via Ronchi 33. - Vendita ambulante gelati e pere cotte.
 Monego Guglielmo - Udine, via Ronchi 33. - Vendita ambulante gelati e pere cotte.
 Moro Teresa - Udine, piazza Venerio. - Vendita sementi al minuto.
 Mosena Lorenzo - Udine, via Bersaglio 6. - Vendita ambulante gelati e dolciumi.
 Patriarca Rosa - Udine, piazza d'Armi 51. - Vendita ambulante frutta, verdure e polleria.
 Radamonti Nember e C. di Nember Vittorio - Udine, (Filiale della Casa di Brescia). - Commercio vini all'ingrosso.
 Riccato Giovanni - Udine, via Marinoni 9. - Commercio ambulante gelati e dolci.
 Romaneli Umberto - Udine, angolo via Del Bon. - Coloniali e salsamentaria al minuto.
 Rova Nino - Udine, via Buttrio 1. - Rappresentante in vini.
 Sandrini Giuseppina - Udine, via Ronchi 52. - Vendita frutta e verdura.
 Scabarbeni Amedeo - Udine, via Vaeggio 39. - Frutta e verdura al minuto.
 Sellini Carlotta - Udine, via Tomadini 21. - Frutta e verdura.
 Semenzato Carolina - Udine, via Mazzini. - Frutta e verdura al minuto.
 Seravalle Ugo - Udine, via Zanon. - Polleria al minuto.
 Silverio Basilio - Udine, via Bertaldia. - Commercio legna da ardere e carbone al minuto ed all'ingrosso. - Successo alla ditta Silverio e Solari, cessata il 1 gennaio 1928).
 Silvestri Candido - Udine, via Stazione 19. - Vendita frutta e bevande anticooliche al minuto.
 Società Anonima Fratelli Branca - Milano - Udine, via Cavour. - Vendita di Fernet Branca e liquori per esclusivo conto della Casa madre nelle Province di Udine, Belluno, Gorizia, Trieste.
 Stefanutti Maddalena - Udine, via Tolmezzo 24. - Frutta e verdura.

Strano Mario - Udine, via di Mezzo 45. - Vendita ambulante di frutta.
 Straulini Caterina - Udine, via del Pozzo 48. - Frutta e verdura.
 Talotti Giovanna - Udine, via Napoli 6. - Vendita ambulante uova, polame e burro al minuto.
 Todone Gio Batta - Udine, via Lonzano. - Vendita ambulante giocattoli e sapone al minuto.
 Tomat Giacomina - Udine. - Vendita ambulante figure di gesso.
 Trincardi Giovanna - Udine, via Grazzano 112. - Vendita polleria.
 Trincardi Rosa - Udine, via Belloni 5. - Vendita pollame.
 Tunis Ida - Udine, piazza d'Armi 29. - Frutta e verdura al minuto.
 Verini Luigia - Udine, via Gemona 15. - Vendita frutta al minuto.
 Vit Teresa in Fattori - Udine. - Vendita ambulante di polleria.
 Woschitz Caterina - Udine, via Napoli 111. - Vendita frutta al minuto.
 Zamolo Enrico - Udine, via di Mezzo 27. - Frutta e dolciumi al minuto.
 Zanessi Gemma - Udine, via Bertaldia 64. - Sarta da donna.
 Zenzi Giuseppe - Udine, via Manin 8. - Noleggio automobilistico di rimessa. - (Successo alla Ditta Zenzi e Cocco, cessata il 10 gennaio 1928).
 Giorgini Gio Batta - Artegnà. - Vendita caffè, vino, birra e liquori.
 Consorzio Escenti del Comune di Arzene - Arzene. - Appalto dazio.
 Maniago Assunta - Arzene. - Coloniali confetture e chincaglierie.
 Zuccolin Luigi - Azzano Decimo. - Servizio automobilistico di rimessa.
 Fantin Giovanni - Barcis. - Vendita spugne di mare, tessuti, fazzolettami e pelli scamosciate.
 Salvador Giuseppe - Barcis. - Lavorazione in oggetti di filo di ferro e cioè: cesti, trappole per topi ecc. con relativa vendita ambulante.
 Pezzari Giacomo - Basiglio. - Osteria.
 Carlet Caterina vedova Cao - Caneva di Sacile. - Vendita pane e sapone.
 Lattoria Cooperativa Sociale Alta Villa - Vavasso Nuovo. - Lavorazione del latte.
 Ciulich Pietro - Cervignano del Friuli. - Ristorante alla Stazione.
 Martina Giuditta - Chiusaforte. - Ferramenta, vetri, terraglie, e generi diversi.
 Scoziero Pasquale - Cividale del Friuli. - Selerie ed affini, valigeria e relative riparazioni.
 Belletto Giovanni - Claut. - Vendita generi coloniali al minuto.
 Davide Carlo - Claut. - Generi coloniali all'ingrosso ed al minuto.
 De Filippo Antonio - Claut. - Generi coloniali al minuto.
 Castellarin Luigi - Cordenons. - Polivendola ambulante.
 Società Anonima Associazione Cooperativa Agricoltori di Cordenons - Cordenons. - Commercio perfosfati, sali potassici, sementi e macchine agricole in genere.
 Fedele Pietro - Cormo di Rosazzo. - Commissionario in olii all'ingrosso.
 De la Putta Daniele - Erto Casso. - Commercio ambulante di manufatti e chincaglierie.
 Bertolissi Federico - Faedis. - Impresa costruzioni.
 Cecone Aldo - Fagnana. - Vendita generi di coloniali e salsamentarie, granaglie, R. Privative, chincaglierie; bar e caffè.
 Guerra Elisabetta - Fagnana. - Trattoria con alloggio e deposito birra.
 Fantoni Fratelli - Gemona. - Mobilitario.
 Sangion Eugenio - Latisana. - Riparazioni macchine agricole industriali con annesso moto garage.
 Bortolussi Santa vedova Termini - Morsano al Tagliamento. - Vendita bibite anticooliche.
 Morettin Luigi - Morsano al Tagliamento. - Vendita frutta e pesce.
 Remor Pietro - Nimis. - Costruzione e riparazione biciclette e macchine da cucire.
 Trombetta Pietro - Osoppo. - Impresa costruzioni.
 Faidiga Marcela - Ovaro. - Farmacia.
 Sottanin Felice - Palmanova. - Lavorazione di legni per confezionare zoccoli.
 Zanello Antonio - Palmanova. - Coloniali, droghe, colori, ecc.
 Canciani Giovanni - Paularo. - Fabbrica mobili intagliati.
 Capellarlo Ascanio - Pontebba. - Impresa costruzioni edili.
 Grizzo Serafino - Pordenone. - Impresa costruzioni edili.
 Manzano Antonio - Pozzuolo del Friuli. - Molino a cilindri e trebbiatrici.
 Toner Teresa - Pradamano. - Osteria.
 Stefani Antonio - Raveo. - Forno da pane con vendita.
 Candido Giuseppe - Rigolato. - Osteria e R. Privative.
 Mantovani Cecilia - Sacile. - Albergo.
 Piuze Taboga Gracco - San Daniele del Friuli. - Agente viaggiatore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.
 Maran Bortolo - San Giorgio di Nogaro. - (Spedizioni e rappresentanze).
 Piccoli Luigi - Tarcento. - Impresa costruzioni edili.
 Ongaro Gio'ella - Varmo. - Vendita vini, liquori, coloniali, salsamentarie e mercerie.

L'obbligo del conto corrente agli industriali, commercianti ed esercenti

1) *Ditte tassate per un reddito di R. M. di L. 15.000 ed oltre.* - Il Consiglio Provinciale dell'Economia fa presente che l'articolo 17 del R. Decreto-legge del 22 dicembre 1927 n. 2609, agli effetti dell'applicazione e del pagamento della tassa di scambio, fa obbligo agli industriali, commercianti ed esercenti iscritti nei ruoli della imposta di Ricchezza Mobile per un reddito di categoria B non inferiore a L. 15.000 di aprire entro il 31 maggio 1928, un proprio conto corrente postale.
 Per ottenere l'apertura di tale conto basta farne domanda ad un qualsiasi ufficio postale, riempiendo apposito modulo.
 Nel primo pagina del detto modulo dovrà essere apposta, dal richiedente una annotazione, nella quale sia indicato l'ammontare del deposito vincolato che dovrà essere costituito a sensi dell'art. 18 del Decreto suindicato (e precisamente L. 500, se il reddito di categoria B è compreso fra L. 15.000 e L. 25.000 inclusive e L. 1000 se il reddito supera le L. 25.000).
 Per tale annotazione potrà essere adottata la seguente formula: « Per costituzione deposito vincolato di L. »
 Le domande fatte per conto di società, ditte o enti debbono essere sottoscritte dai legittimi rappresentanti, i quali sono tenuti a provare la loro qualità con documenti da allegarsi alle domande stesse, quali un certificato del Consiglio Prov. dell'Economia, ovvero copia dell'atto consultivo, ecc.
 All'atto della presentazione della domanda il correntista deve rilasciare, su apposito modulo, il fax-simile della propria firma. Il Modulo per la domanda e quello per il rilascio del fax-simile della firma sono forniti gratuitamente dagli uffici postali.
 La ditta interessata, ricevuta dall'Ufficio dei Conti la partecipazione di apertura del conto corrente e dell'assegnazione del numero del conto stesso, dovrà provvedere al versamento nel proprio conto corrente postale del deposito nella misura prescritta (L. 500 e L. 1000, come sopra detto).
 Tale versamento dev'essere effettuato, pure entro il 31 maggio 1928, presso un ufficio postale.
 E' pertanto consigliabile che gli industriali, commercianti ed esercenti, tenuti agli obblighi suaccennati, chiedano fino da ora l'apertura del conto corrente postale.
 Il Ministero delle Finanze, nelle norme ed istruzioni per l'applicazione del Decreto-legge, ha chiarito che nella generica locuzione di industriali, commercianti, ed esercenti » rientrano tutti indistintamente coloro che, siano essi o ditte, produttori, grossisti o dettaglianti, risultano iscritti nei ruoli dell'imposta di R. M. per un reddito di L. 15.000 ed oltre.
 Basta la sussistenza di tale condizione perchè siano obbligatori l'apertura del conto corrente postale ed il versamento del relativo deposito. Tali obblighi incombono quindi anche gli industriali, commercianti ed esercenti che trattino generi e prodotti esenti dalla tassa sugli scambi nonchè alle anche, società, ditte, imprese di assicurazioni, di trasporti, di spedizioni, ecc. anche se tali società, enti o ditte, per la particolare natura della rispettiva azienda, non compiano normalmente operazioni di scambio per le quali è obbligatoria l'emissione di fattura soggetta a tassa.
 I commercianti e gli industriali, che siano già correntisti presso le Poste o che divengano tali in ottemperanza alle norme di legge, obbligatoriamente, per l'art. 14 del suddetto Decreto-legge, la tassa di scambio, per ogni fattura che importi una tassa di L. 300 ed oltre (tassa, non prezzo della merce), a mezzo di postagiro tratto a favore del conto corrente intestato all'Ufficio del Registro del Distretto.
 Le ditte obbligate all'apertura del conto corrente postale entro il 31 maggio 1928, potranno, sino a che il conto non sia aperto, regolarci per il pagamento della tassa scambi come le ditte di cui appresso.
 2) *Ditte tassate per un reddito di R. M. inferiore a L. 15.000.* - Non sono tenute all'apertura del conto corr. postale ed al deposito vincolato; ma si debbono pagare la tassa di scambio per ogni fattura che importi una tassa di L. 300 ed oltre (tassa, non prezzo della merce), mediante versamento presso un qualsiasi ufficio di posta, sul conto corrente postale intestato all'ufficio del Registro del Distretto.
 3) *Obblighi per tutte le ditte indistintamente.* - Al 1. giugno 1928 ogni industriale, commerciante od esercente dovrà essere in grado di dimostrare, a mezzo o della cartella esattoriale o di un certificato dell'Ufficio Distrettuale delle Imposte, di aver ottemperato all'obbligo dell'apertura del conto corrente postale e di aver costituito il deposito nella misura prescritta, ovvero di non essere obbligato all'apertura del conto, non raggiungendo il rispettivo reddito di categoria B le L. 15.000.
 Dal 1. gennaio 1929 la prova suddetta dovrà essere fornita esclusivamente a mezzo del certificato dell'Ufficio Distrettuale del e Imposte, che sarà su domanda rilasciato in carta libera, in esenzione da ogni diritto.
 G. P. Fabretto, Condirettore responsabile Udine - Tip. D. Del Bianco e Figlio

L'Italia Insuperabili lame per rasoi di sicurezza Gillette e Valet Auto - Strop :: :: :: Provarle vuol dire adottarle

Le migliori del mondo

Prezzi speciali ai grossisti ed ai rivenditori

Per acquisti rivolgersi al Rapp. Gen. per le Tre Venezie

LUIGI SANZERI

PORDENONE :: Piazza Cavour :: PORDENONE
 Corso Garibaldi, 2

Cercasi esclusivisti in proprio

PREMIATE OFFICINE ORTOPEDICHE E DI PROTESI VARIOLO LUIGI

Via Pordenone, N. 6 - UDINE - Fuori Porta Gemona

Telefono N. 646

Gambe - Braccia - Busti perfezionati secondo le più recenti applicazioni scientifiche

APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITÀ E PARALISI

CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI E VENTRIERE ECC. SU MISURE

Forniture per conto dello Stato, Municipi, Ospedali civili e militari

Istituti di assicurazione e Privati

LAVORI ACCURATI CON GARANZIA sistema RIZZOLI - BOLOGNA

Filiale TREVISO - Via Pescatori, 14 TRIESTE - Via S. Nicolò 15

OFFICINA MECCANICA E FABBRILE G. B. VARIOLO

Viale Cimitero Monumentale, 3 - UDINE - Viale Cimitero Monumentale, 3

Specialità in Costruzioni e Riparazioni

CASSEFORTI

Cassetto di Sicurezza per Banche o privati - Cancelli - Inferriato - Ringhiera - Scale - Saracinesche in ferro

Autorizzata alla vendita della serranda a rotolo di sicurezza

"L'INVULNERABILE", Brevetto Mozzoli Curti, Bologna

Dott. A. Mazzocca

Malattie di petto - Malattie reumatiche

RAGGI X

Diatermia - Irradiazioni ultra violette

Termolux - Microscopia

CIVIDALE

Riceve dalle ore 10 alle 14

Sanatorio

ANTICANCEROSO RADIUMTERAPICO

diretto dal

Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTIG

Docente in Clinica Dermosifilologica e Radiumterapia nella R. Università di Bologna.

Ambulatorio per malattie Dermosifilologiche - Sifilologia - Urologia, dalle ore 9 alle 12, dalle 14 alle 17 - nei giorni feriali

UDINE - Via Cesare Battisti N. 2 - UDINE

MOLINI A PALMENTI

con

Mole la Ferte

TURBINI

RUOTA

Esclusivo bene, prezzo a buon prezzo

Ingeg. P. Marchetti - Marano Riccardini

SEGHE A NASTRO E VENEZIANE

PILLE - TOUPIE

CASA DI CURA

per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

Visite ogni giorno Udine

Via Cussignacco, N. 15

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI

Docente nella R. Università di Firenze

già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania

CASA DI CURA

per malattie chirurgiche sulle colline di

TRICESIMO

a 5 minuti dal Tram per Udine

Dalle 8 - 12

Telefono 12

ENDOSCOPIE:

Via Urinario e apparato digerente

UDINE

Via Mazzini 7

Dalle 18 - 18

Telefono 49

CASA DI CURA

del Dott. T. BALDASSARRE

PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI

CURE officine mediche operatorie

UDINE - Via Cussignacco N. 51

Telefono 3-60

Ditta BISUTTI, Udine - Tuberia Gres



Ditta VARIOLO GIOACCHINO

UDINE - Via Mentana, 6 - UDINE

Officina meccanica e fabbrile

Premiata Fabbrica Casseforti

Cassette di sicurezza e da murare di ogni tipo e dimensione

Fondata sin dall'anno 1886

Prezzi modici